

Per 2 mesi con l'edizione del lunedì L. 1.200
1 mese " " " " " 600
15 giorni " " " " " 300
7 giorni " " " " " 160

Effettuare il pagamento sul c/c 1/29795 intestato a: Ufficio Abbonamenti - Via 4 Novembre 149 Roma - almeno 10 giorni prima della partenza indicando con esattezza: NOME, COGNOME, INDIRIZZO e la CRONACA CHE SI DESIDERA

DA MARTEDI' ALLE CAMERE LA BATTAGLIA PER IL RISPETTO DEL VOTO DEL 7 GIUGNO

I comunisti denunceranno in Parlamento l'oltraggio dei clericali alla volontà popolare

Il comunicato del gruppo direttivo dei deputati comunisti - Contro la manovra reazionaria dei dirigenti clericali e dei gruppi politici che si apprestano ad esserne complici - L'inizio del dibattito

E ADESSO ON. SARAGAT?

L'on. Saragat ha dato una definizione assai generosa dell'ottavo gabinetto De Gasperi: l'ha chiamato un governo di centro tendenzialmente orientato verso destra.

certezza - poiché sono sufficienti a dimostrarlo una addizione e una sottrazione - che l'ottavo governo De Gasperi, di cui corre al salvataggio, per entrare in politica ha bisogno di cumulare con l'astensione dei socialdemocratici la compiacente neutralità di una nutrita pattuglia monarchica: può reggersi solo con i favori combinati degli uni e degli altri.

stensione dei socialdemocratici egli sola al sostegno di un governo ancor più reazionario di quello di ieri e già ipotecato dai monarchici: è punta il timone della sconsigliata nave della PSDI non a sinistra, ma verso le zone più squallide e putride del pantano opportunistico. Questa è la logica di cui è capace la socialdemocrazia italiana.

Il comunicato del Gruppo del PCI

Il Comitato direttivo del Gruppo dei deputati comunisti si è riunito ieri, 17 luglio, ed ha preso in esame la composizione del nuovo ministero clericale e le dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Il nuovo ministero, per gli uomini che lo compongono e per il modo con cui è stato costituito, e si presenta davanti al Parlamento, rappresenta una sfida aperta e impudente all'opinione pubblica e dimostra il pervicace proposito di eludere il voto popolare del 7 giugno, che ha condannato la legge truffa e i suoi autori e ha voluto che fosse spezzato il monopolio politico democristiano.

L'on. De Gasperi non solo ha calpestato questa chiara volontà degli elettori, ma non ha tenuto in alcun conto i risultati delle consultazioni con i diversi gruppi parlamentari.

Il Comitato direttivo del Gruppo dei deputati comunisti ha deciso di convocare il Gruppo per il giorno di martedì, 21 luglio, per stabilire la linea da tenere durante il dibattito parlamentare e designare i compagni che dovranno intervenire nella discussione, perché sia denunciata, alla Camera e al Paese, la manovra reazionaria dei dirigenti clericali e di quei gruppi politici, i quali si apprestano ad esserne complici ingannando i loro stessi elettori.

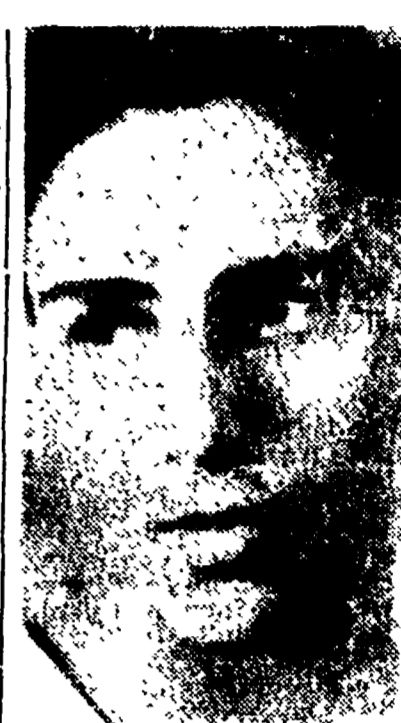
IN UNA BASE DESERTICA DELLA LEGIONE STRANIERA

Gli assassini di Greco acciuffati in Algeria

I due giovani rapinatori missini dell'E. U. R. erano in partenza per l'Indocina - La tenace opera dell'Interpol

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALGERI, 17. - E' giunta soltanto verso sera la notizia dall'interno dell'Algeria che in seguito alla felice operazione della polizia algerina, caduti da elementi metropolitani venuti da Parigi, la Legione straniera contera nelle sue file due assassini di meno.



Sergio Conforti

Nonostante la buona volontà manifestata dal capo della polizia locale non è stato possibile, a causa dell'ora tarda, avere ulteriori particolari, oltre quelli di cui è stata l'autorità e comunicati per telefono a Parigi e da Parigi a Roma, dove il capo della Sezione italiana dell'Interpol da alcune settimane si era aspettando fiduciosamente la notizia dell'arresto.

l'ufficiale incaricato affermando appunto di essere fratelli. Forse in tal modo speravano di trarre in inganno chi ancora avesse in animo di cercarli.

Da Roma erano fuggiti due giovanotti senza alcun legame familiare: non poteva quindi trattarsi di loro. Razionalmente estremamente semplicistico, che non poteva affatto aderire alla realtà. Chi si occupa di inseguire e arrestare dei criminali non è certo sante da lasciarsi trarre in inganno da una simile astuzia.

A Sidi Ben Abbas

Comunque a Marsiglia non è stato possibile portare a termine gli accertamenti, perché tutti gli elementi accertati ed erano in quel periodo circa centocinquanta, erano già stati avvistati col solito modulo verso Algeri e di qui subito verso l'interno dell'Algeria, oltre il primo lembo di deserto infuocato, alla base legionaria di Sidi Ben Abbas, che mai come ora è stata assediata di uomini, impegnata com'è a rifornire senza sosta con nuovi complementi le sempre più sottili file dei combattenti in Indocina.



Giulio Salterio

Algeri, per quanto preavvertita, per questo aveva ricevuto le fotografie dei due giovani non aveva fatto in tempo a individuare la coppia italiana. Anzi, a quanto sembra, gli italiani giunti da Marsiglia con gli ultimi scaglioni erano piuttosto numerosi e anche questo ha contribuito a rendere più difficili le indagini.

Ma intanto era giunto in Algeri in aereo un ispettore centrale dell'Interpol, che si era munito di un permesso speciale per potersi recare fino a Sidi Ben Abbas con i propri discretissimi. Non ci è stato possibile sapere nell'attimo momento conoscere il nome di chi ha scoperto i due giovani assassini romani ed ha effettuato l'arresto. Una tempesta di sabbia ha disturbato per tutto il giorno le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con l'intermezzo e non si è potuto sapere null'altro, dopo la notizia dell'arresto, se non che i due italiani dopo un primo sommario interrogatorio e dopo alcune loro dichiarazioni che non vengono ancora rese note, partirebbero oggi stesso in un'autorevole missione sotto scorta alla volta di Algeri.

E' prematuro prevedere le ulteriori fasi della faccenda, poiché, pur non essendo ancora formalmente arruolati nella Legione, il Salterio e il Conforti vi erano già stati ammessi a tutti i fini e potrebbero forse sorgere discussioni sulla competenza territoriale della polizia e della magistratura. In quanto alla estradizione, se ne potrà parlare comunque soltanto in un secondo tempo. Quando i due "romani" lasceranno l'Algeria, dove si erano diretti sperando di scovare sotto le sabbie del deserto le tracce del loro delitto, essi verranno trasportati in Francia.

LEWIS MARKHAM (della Reuter-Radiocor)

IN MINORANZA NEL PAESE E IN PARLAMENTO, VORREBBERO ARRAFFARE TUTTO

30 sottosegretari affiancano i 18 ministri nell'assalto d. c. al potere e alle prebende

Quasi 4 ore di litigi nella seduta del Consiglio dei ministri - La lista dei prescelti - Nuove tasse, contrazione degli investimenti e «lesina» nel programma economico di De Gasperi

Il governo minoritario clericale ha iniziato ieri la sua attività, tra i lampi dei fotoflash, con una riunione antimondarista del Consiglio dei Ministri che si è prolungata per quattro ore, fino alle 15 del pomeriggio. La riunione è stata dedicata, come informava il breve comunicato ufficiale, a una relazione di De Gasperi sulle linee programmatiche del governo e sulle prospettive del dibattito parlamentare, e soprattutto alla laboriosa lettura dei sottosegretari di Stato. Si può immaginare come quest'ultimo problema abbia portato per le lunghe la riunione, trasformandola in un piccolo dramma di ambizioni e di rivalità.

Ed ecco la lista dei nuovi sottosegretari: Andreotti, Tupini e Lucifredi alla presidenza del Consiglio; Bisori agli interni; Benvenuti e Dominè agli esteri; Tamboni alla giustizia; Ferrari Aggradi al bilancio; Avanti, Vicentini, Zolta e Casiani al Tesoro; Castelli e Alt alle Finanze; Martino, Botta e Vigo alla Difesa; Resta e Rocco alla pubblica Istruzione; Colombo ai lavori pubblici; Gu e Rumor all'Agricoltura; Bovetti ai trasporti; Carboni alle poste; Battista e Quarelli all'Industria; Del Bo al lavoro; Martelli al commercio; Focaccia alla marina mercantile; Alto commissario alla sanità è Tessitori, che sostituisce lo on. Migliori tributato alle elezioni.

Tali i ministri, tali i sottosegretari. Il numero è stato ridotto dalla vertiginosa nota di transito alle nomine. Tredici sono i «nuovi», ma vecchi e nuovi hanno tutti in comune la caratteristica di essere impelagati fino al collo nella fiammiferante politica sconsigliata dagli elettori il 7 giugno. Così il Benvenuti, una scialba figura, membro della internazionale democristiana e per questo prescelto agli esteri. Così il Bisori, una dei più accaniti sostenitori, nel vecchio Senato, della legge truffa. Così il Ferrari Aggradi, nuovo pupillone di De Gasperi e suo suggeritore in questioni economiche, che aveva cercato senza successo di staccare il CIR dal controllo di Pella e che non ha neppure ottenuto quel CAS (sottosegretariato per il coordinamento delle attività economiche-sociali) che si voleva creare apposta per lui. Elemento ignoto è poi il Mott, un medico che dice di essersi imbroccato di questioni finanziarie leggendo opuscoli divulgativi (fisco, chissà, evadendo il fisco). La nomina più singolare, tra i nuovi è comunque quella di Bovetti, il quale, essendo interessato notoriamente alle ferrovie piemontesi, è stato naturalmente nominato

tes, è stato naturalmente nominato all'unico posto nel quale un governo «incorrutibile» non avrebbe dovuto nominarlo, e cioè ai trasporti (eppure solo 24 ore sono passate dalle dichiarazioni di De Gasperi sulla «incorrutibilità»). Tristemente commentata la nomina di Del Bo, vice-presidente del Consiglio (Piccioni) e di un ministro senza portafoglio (Campilli), affermando che il primo è incaricato di sovrintendere al coordinamento legislativo ed ai rapporti con le Camere, e che il secondo ha le mani in pasta in tutta la serie di carceri meridionali.

Il governo è dunque formalmente completo. Martedì si presenterà alle Camere e il dibattito sulla fiducia avrà inizio. Le comunicazioni del governo saranno fatte prima alla Camera e poi al Senato.

are alla rovina gli emigranti italiani in Australia e in Argentina. Il comunicato ufficiale non spiega perché ci debbano essere due sottosegretari alla Istruzione, due all'Agricoltura, e per i tempi in questo modo di deputati subentranti la possibilità di partecipare al voto della Camera sulla fiducia al governo. Com'è noto, il maggior numero dei subentranti appartiene alle opposizioni.

Per scattare questa manovra elettorale, concretata in una proposta d.c. di semplice rinvio della discussione a martedì, le Camere hanno sostenuto la necessità di tenere un'interpellanza seduta fino alla proclamazione dei deputati subentranti.

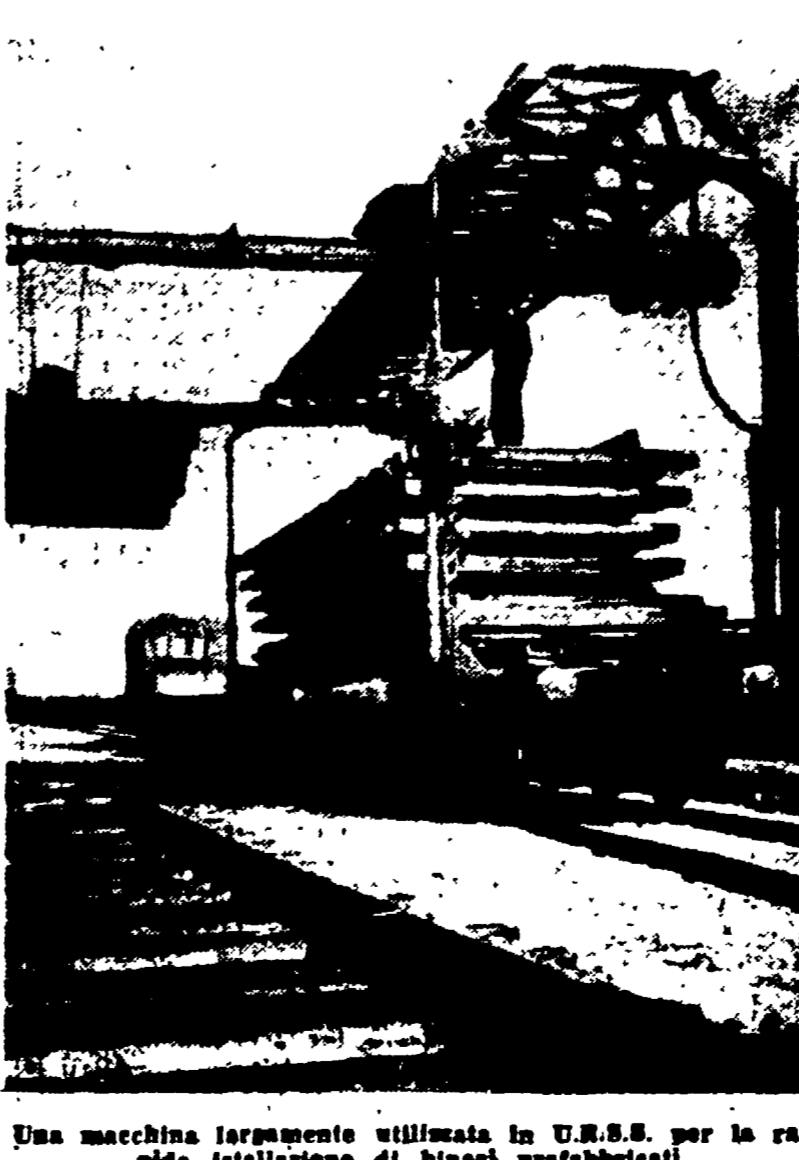
La giunta delle elezioni della Camera ha proseguito ieri i suoi lavori in due sedute. Dopo la elezione dell'onorevole Jervolino a presidente, la giunta ha iniziato la discussione sui criteri da adottarsi per la proclamazione dei deputati subentranti agli eletti nel collegio nazionale. Si è subito registrato un voto favorevole dei rappresentanti d.c., contravvenendo alle deci-

REALIZZATI AL 100% GLI OBIETTIVI DEL V PIANO QUINQUENNALE PER IL PRIMO SEMESTRE DEL 1953

La produzione industriale aumentata nell'U.R.S.S. del 10 per cento rispetto ai primi sei mesi del 1952

Grande aumento nelle vendite dei generi alimentari e dei prodotti di largo consumo e successi nell'agricoltura

MOSCA, 17. - L'Ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'URSS ha pubblicato un rapporto sui risultati dell'attuazione del piano statale 1953 per lo sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS durante il primo semestre dell'anno. Ecco i dati contenuti nel rapporto per quanto riguarda lo sviluppo dell'industria, dell'agricoltura e dei trasporti. L'aumento delle costruzioni edili, l'espansione del commercio, l'aumento del numero degli operai e degli impiegati e lo sviluppo culturale durante il primo semestre del 1953.



Una macchina largamente utilizzata in U.R.S.S. per la produzione di energia elettrica.

turbine a vapore, 130; grandi idroturbine, 111; turbogeneratori, 162; idrogeneratori, 166; grandi macchine elettriche, 133; motori elettrici, 112; lampadine elettriche, 106; utensili meccanici per il taglio dei metalli, 115; impianti chimici, 125; macchine per filare, 142; telai, 120; macchine calcolatrici, 108; trattori, 107; macchine combinate per la barbabietola da zucchero, 122; soda caustica, 113; soda calcinata, 120; fertilizzanti minerali, 120; prodotti chimici per la lotta contro le pesti agricole, 130; coloranti sintetici, 107; gomma sintetica, 113; pneumatici d'automobile, 102; carta, 117; cemento, 115; vetri per finestre, 117; ardesia per copertura, 122; materiale sintetico per copertura, 113; mattoni, 117; case prefabbricate, 116; biciclette, 108; graminofoni, 125; macchine per cucire, 126; orologi e cronometri, 116; macchine fotografiche, 107; pianoforti, 124; cottonati, 106; lanerie, 109; seterie, 152; carni e salumi, 105; pesce, 89; burro, 101; latticini, 100; latte condensato, 119, olio vegetale, 122; formaggi, 115; confetture, 129; prodotti in scatola, 114; tè, 108; sapone, 113; alcool, 119; vini d'uva, 128; birra, 106; sigarette, 116.

Il dito nell'occhio

Generosità. «Parole al Paese», è il titolo che il popolo ha dato alle dichiarazioni di De Gasperi. Parole, parole, parole. E i fatti, mai? Signorilità. Il Messaggero da questa notizia: «Vittorio da Roma a Torino aggrappato sotto un vagone di terza». E il giornale così commenta: «Povera almeno accigliare la prima classe». Il Messaggero, insomma, è un po' come Maria Antonietta, che non aver pane, suppone di mangiare brocchi.